



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Il Direttore Generale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO DECRETI - REGISTRAZIONE  
Prot. 0000184/DVA del 11/05/2016

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*";

**VISTI** gli artt. 28 e 29 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;

**VISTO** l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

**VISTO** il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 222 del 09/09/2014 dall'esito positivo subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni relativo alla variazione del programma lavori nell'ambito della concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi "B.C17.TO" progetto Piattaforma "Bonaccia NW" ricadente nel Comune di Ancona (AN) presentato dalla Società ENI S.p.A.;

**VISTA** in particolare la prescrizione lett. A.8) di cui al citato decreto di compatibilità ambientale, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che recita:

*"in fase di progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori dovrà essere predisposto uno scenario previsionale dovuto ad eventuale incidente in fase di perforazione del pozzo o di coltivazione del giacimento, e/o incendio sulla piattaforma, che quantifichi gli effetti negativi e significativi sull'habitat marino, valuti l'entità dell'eventuale danno producibile sull'ecosistema e la sua riparabilità, individui le misure per mitigare e compensare i danni creati sull'ecosistema e quantifichi i costi per gli interventi. Tale Piano di emergenza ambientale dovrà indicare le tecnologie che interverranno e le misure di pronto intervento da porre in essere in caso si verificasse l'evento incidentale, per contenere ed eliminare gli inquinamenti conseguenti a sversamento od eruzione. Il Proponente dovrà dimostrare di possedere le capacità finanziarie necessarie a far fronte ai costi stimati per le eventuali operazioni di risanamento e ripristino dell'habitat";*

**VISTA** la nota prot. 330 del 20/04/2015, acquisita al prot. DVA-2015-0012437 del 11/05/2015, con cui la Società ENI S.p.A. ha trasmesso la documentazione per la verifica di ottemperanza alla prescrizione lett. A.8) di cui al D.M. n. 222 del 09/09/2014;

**VISTA** la nota prot. DVA-2015-0013056 del 15/05/2015 con cui è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

**ACQUISITO** il parere positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2039 del 15/04/2016, costituito da n. 11 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

#### **DETERMINA**

**l'ottemperanza alla prescrizione lett. A.8) di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 222 del 09/09/2014.**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Renato Grimaldi

